Docker and Kubernetes: The Complete Guide

Jacopo De Angelis

19 settembre 2021

Indice

1	Pero	chè usare docker e cos'è?	5
2	Maı	nipolazione dei container	7
	2.1	docker run	7
	2.2	docker ps	7
	2.3	docker run = docker create + docker start	8
	2.4	Eliminazione e terminazione di un container	9
	2.5	Agire con un container	10
	2.6	Aprire un prompt all'interno di un container	12
	2.7	Isolamento dei container	12
3	Crea	azione di un'immagine	13
	3.1	Cos'è un'immagine di base?	14
	3.2	E se modificassimo dockerfile?	15
	3.3	Taggare un'immagine	15
	3.4	docker commit	15

Capitolo 1

Perchè usare docker e cos'è?

Docker si prefigge di permettere di passare un software senza doversi preoccupare di dipendenze o altro.

Immagine: un singolo file con tutte le dipendenze e le configurazioni richieste per lanciare un programma.

Container: istanza di un'immagine.

Il docker client ci permette di interfacciarci con il docker server, un programma col quale non ci interfacciamo direttamente ma è un processo che lavora dietro le quinte.

Capitolo 2

Manipolazione dei container

2.1 docker run

docker run < nome immagine>: lancia il programma all'interno del programma.

docker run <nome immagine> <comando>: all'interno di un'immagine viene lanciato il comando specificato e non quello di default. Nel caso il comando non fosse presente all'interno delle cartelle verrà mostrato un messaggio d'errore.

Quando viene lanciato run viene creato un container.

2.2 docker ps

Tutti i container possono essere mostrati tramite *docker ps*, se vogliamo vedere anche quelli che sono stati terminati in passato allora lanciamo *docker ps –all*. Se vogliamo lanciare un comando relativo ad uno specifico container allora dovremo utilizzare il suo ID o il suo nome.

```
Hello from Docker!
This message shows that your installation appears to be working correctly.

To generate this message, Docker took the following steps:

1. The Docker client contacted the Docker daemon.

2. The Docker daemon pulled the "hello-world" image from the Docker Hub.
  (amd64)

3. The Docker daemon created a new container from that image which runs the
  executable that produces the output you are currently reading.

4. The Docker daemon streamed that output to the Docker client, which sent it
  to your terminal.

To try something more ambitious, you can run an Ubuntu container with:
  $ docker run -it ubuntu bash

Share images, automate workflows, and more with a free Docker ID:
  https://hub.docker.com/

For more examples and ideas, visit:
  https://docs.docker.com/get-started/
  jacopo8DESKTOP-1QEF600:-$ docker run hello-world echo hi
  docker: Error response from daemon: OCI runtime create failed: container_linux.go:380: starting container process caused: exec: "echo":
  executable file not found in $PATH: unknown.

ENRO(0000) error waiting for container: context canceled
  jacopo8DESKTOP-1QEF600:-$ docker run busybox echo hi
  ht
```

Figura 2.1: Docker run

	cop> docker ps					10.00					
CONTAINER ID	IMAGE	COMMAND	CREATED	STATUS	PORTS	NAMES					
883bcb1f050d	docker101tutorial	"/docker-entrypoint"	27 minutes ago	Up 27 minutes	0.0.0.0:80->80/tcp, :::80->80/tcp	docker-tuto	rial				
PS C:\Users\jacop> docker psall											
CONTAINER ID	IMAGE	COMMAND	CREATED	STATUS	PORTS		NAMES				
7f34a0e1bb2b	busybox	"sh"	26 minutes ago	Exited (0) 26 m	minutes ago		strange_montalcini				
12ad74861e01	e01 hello-world "/hello" 27 minutes ago Exited (θ) 27 minutes ago					epic_robinson					
883bcb1f050d	docker101tutorial	"/docker-entrypoint"	27 minutes ago	Up 27 minutes	0.0.0.0:80->80/tcp, ::	:80->80/tcp	docker-tutorial				
f6f6992f96b0	alpine/git	"git clone https://g"	29 minutes ago	Exited (0) 29 m	minutes ago		repo				

Figura 2.2: Docker ps

2.3 docker run = docker create + docker start

docker run in realtà deriva dall'unione di due comandi: docker create e docker start; col primo comando semplicemente prepariamo il container, preparandone le risorse.

docker create restituisce un ID che può essere usato tramite
 docker start. docker start <id> semplicemente restituirà nuovamente l'id ma avviserà che il container sarà attivato, docker start
 -a <id> eseguirà anche il comando interno al container.

Quando un container è stato spento non vuole dire che non possa essere riavviato, semplicemente dovremo usare *docker start -a <id>* dove l'id è quello del container spento, così verrà rieseguito il comando eseguito precedentemente.

2.4. ELIMINAZIONE E TERMINAZIONE DI UN CONTAINER9

```
jacopo@DESKTOP-1QEP600:-$ docker create hello-world
c7b3824ac825358ff8640371c72b497d60e6d80159c303ca5ff4c925fb84296b
jacopo@DESKTOP-1QEP600:-$ docker start -a c7b3824ac825358ff8640371c72b497d60e6d80159c303ca5ff4c925fb84296b
Hello from Docker!
This message shows that your installation appears to be working correctly.

To generate this message, Docker took the following steps:
1. The Docker client contacted the Docker daemon.
2. The Docker daemon pulled the "hello-world" image from the Docker Hub.
(amd64)
3. The Docker daemon created a new container from that image which runs the
executable that produces the output you are currently reading.
4. The Docker daemon streamed that output to the Docker client, which sent it
to your terminal.

To try something more ambitious, you can run an Ubuntu container with:
$ docker run -it ubuntu bash

Share images, automate workflows, and more with a free Docker ID:
https://hub.docker.com/

For more examples and ideas, visit:
https://docs.docker.com/get-started/
```

Figura 2.3: docker create e docker start

2.4 Eliminazione e terminazione di un container

docker system prune rimuove tutti i container spenti, tutti i network inutilizzati, tutte le immagini non usate e la cache.

docker logs < container id > permette di recuperare tutti i log da un container. docker logs non fa ripartire un container, ne recupera solo i log.

```
gacopo@DESKTOP-1QEP600:~$ docker create busybox echo hi
e78bc77168de08b266a65d0a98cecb082938349d1834199c9d6bbbedff55224e
gacopo@DESKTOP-1QEP600:~$ docker start e78bc77168de08b266a65d0a98cecb082938349d1834199c9d6bbbedff55224e
e78bc77168de08b266a65d0a98cecb082938349d1834199c9d6bbbedff55224e
gacopo@DESKTOP-1QEP600:~$ docker logs e78bc77168de08b266a65d0a98cecb082938349d1834199c9d6bbbedff55224e
hi
```

Figura 2.4: docker logs

docker stop <container id> stoppa un container mandando un comando di terminazione del segnale per il container (SIG-TERM), questo vuole dire che ci verrà restituito un segnale che potremo usare per fare partire altri comandi. Nel caso il container non termini entro 10 secondi verrà mandato un SIGKILL.

docker kill < container id > stoppa un container mandando un comando di terminazione definitiva per il container (SIGKILL), questo vuole dire che appena viene lanciato non c'è niente che possa essere fatto dopo in risposta.

2.5 Agire con un container

Se avviamo un container in docker e poi proviamo a lanciare dei comandi per interagire con esso dall'esterno come se nulla fosse otterremmo un errore, questo deriva dal fatto che le risorse del container sono accessibili solo da dentro il container. Infatti come si vede dall'immagine 2.5, all'interno di docker è stato lanciato un server di redis ma se provassimo ad avviare una connessione a redis dall'esterno direttamente otterremmo un errore nel quale ci viene detto che redis non è attivo.

Figura 2.5: docker non accessibile dall'esterno

Per questo dobbiamo lanciare docker exec -it <container id> <comando>, in questo modo diciamo che vogliamo eseguire un comando (exec) attraverso un input (-it) all'interno del container specificato.

```
| Academy | Acad
```

Figura 2.6: docker exec

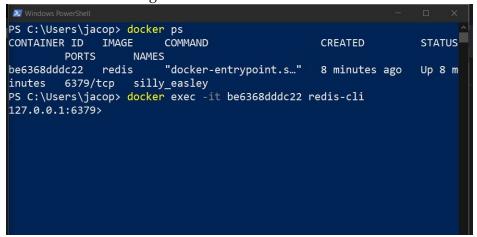


Figura 2.7: docker exec

Senza -it non potremmo inserire alcun input. Ogni processo in un container ha tre stream (stdin, stdout, stderr). Attenzione, it è in realtà -i -t, nel primo stiamo dicendo ricevi l'input in stdin, -t segnala che si vuole un output leggibile.

2.6 Aprire un prompt all'interno di un container

docker exec -it < container id> sh, quel sh ci permette di aprire un terminale all'interno del container. Per uscire dal container ctrl
 + D. docker run -it < container id> sh ottiene lo stesso risultato.

2.7 Isolamento dei container

Come è già stato detto un container ha il suo set di risorse e di memoria, questo vuole dire che i container non condividono nessuna informazione tra di loro.

Capitolo 3

Creazione di un'immagine

Dovremo creare un dockerfile. Immaginiamo di volere creare un'immagine che lancerà il redis server al suo avvio.

Prima di tutto creiamo una nuova cartella che conterrà i file, al suo interno creiamo un file chiamato **Dockerfile**, nessuna estensione. Al suo interno scriviamo un set di istruzioni:

A questo punto scriviamo in console da dentro la cartella *docker build* ., così verrà creata l'îmmagine scaricando l'immagine di ALPINE, aggiornando il pacchetto redis e poi creare di default il comando redis-server.

Il dockerfile contiene i vari step di creazione:

• FROM: da che base

```
docker build .
[+] Building 1.0s (6/6) FINISHED
=> [internal] load build definition from Dockerfile
=> => transferring dockerfile: 38B
=> [internal] load .dockerignore
=> => transferring context: 2B
=> [internal] load metadata for docker.io/library/alpine:latest
=> [1/2] FROM docker.io/library/alpine@sha256:elc082e3d3c45cccac829840a2594le679c25d438cc
-> CACHED [2/2] RUN apk add --update redis
=> exporting to image
=> => exporting layers
-> vriting image sha256:4f89c307d34ce8e79la8322af18b56d27076lcc873c4c73ca0b49f68f47e8cgacesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepotesepo
```

Figura 3.1: docker build

- **RUN**: eseguire un comando durante la preparazione dell'immagine
- CMD: cosa verrà lanciato all'avvio

3.1 Cos'è un'immagine di base?

Immaginiamo di dovere installare un programma senza avere un sistema operativo installato, quale sarebbe il primo passo? Installare un sistema operativo.

3.2 E se modificassimo dockerfile?

Nel caso di una modifica e di una successiva build docker userebbe la cache per partire dall'ultimo punto valido, in questo modo risparmierebbe tempo e risorse.

3.3 Taggare un'immagine

docker build -t <docker ID/nome della repo/versione> permette di creare un tag per l'immagine. Solitamente questa è la sequenza usata, la versione tendenzialmente è "latest".

In questo modo potremmo usare un'immagine specifica tramite il tag usato, soprattutto se scaricato da docker hub.

3.4 docker commit

docker commit -c 'CMD < comando>' < container id> fondamentalmente permette di creare un'immagine da un container attivo, fa ciò che fa un dockerfile ma dopo svariate modifiche dentro ad un container.